

Trovarisposte

Il commercialista Risposta n. 43

Solare e tetti nuovi Benefici in 10 anni

Sono ancora vigenti le agevolazioni fiscali per il risparmio energetico?

— A. CAIRONI

La legge di stabilità ha prorogato a tutto il 2014 le agevolazioni fiscali per gli interventi di efficienza energetica degli edifici. È prevista una detrazione del 65% ai fini Irpef (per le persone fisiche) e ai fini Ires (per società di capitali), da ripartire in 10 anni, sulle spese per lavori che incrementano l'efficienza energetica di edifici esistenti. L'agevolazione spetta a tutte le persone fisiche titolari di

un reddito assoggettabile ad Irpef ed alle società. Essa è usufruibile non solo dai proprietari degli immobili, ma anche dai conviventi che sostengono le spese, dai titolari di un diritto reale di godimento e dai locatari e/o comodatari. Le detrazioni spettano, con alcune limitazioni, per interventi di riqualificazione energetica di edifici (es. impianti di climatizzazione e riscaldamento), per gli interventi sugli involucri degli edifici (coperture, tetti), per l'installazione di pannelli solari e per la sostituzione di impianti di climatizzazione

invernale. Per usufruire dell'agevolazione è sufficiente pagare i lavori con bonifico bancario o postale da cui risultino: la causale del versamento, il codice fiscale del soggetto che usufruisce della detrazione e il codice fiscale o la partita Iva del beneficiario del pagamento; conservare le ricevute dei bonifici, le fatture, l'asseverazione di un tecnico che attesti la qualifica dei lavori, l'attestato di certificazione energetica e la comunicazione all'Enea (effettuata da un tecnico abilitato entro 90 giorni dalla fine dei lavori).



Per le tue domande:

compila il coupon e invialo via fax allo 035/386.217
manda una email a trovarisposte@eco.bg.it
specifica chiaramente se vuoi mantenere l'anonimato

I COMMERCIALISTI
Umberto Gavazzeni, Riccardo Trezzi e Augusto Tucci dell'Ordine commercialisti di Bergamo

RISPOSTA N. 44

Inquilino fantasma e la tassa sui rifiuti

Mio padre è proprietario di una seconda casa dove non abita nessuno e dove lui paga l'Imu (come seconda casa). In questi giorni è arrivata la tassa dei rifiuti con una cifra esorbitante (170 euro). Una casa dove non abita nessuno, come può produrre sporco? Abbiamo contattato il Comune, il quale ci ha risposto nel seguente modo: -Una parte si calcola sui metri quadrati; -Una parte su una persona ipotetica inserita per potere effettuare il conteggio. Sui metri quadrati mi può stare bene dovere pagare, ma a una persona «fantasma» credo proprio di no

— LETTERA FIRMATA

Trattandosi di unità

immobiliare di civile abitazione quale seconda casa non abitata, la tassa sui rifiuti, dal 1° gennaio 2013 denominata «Tares», si calcola in questo modo: a) Superficie immobiliare x tariffa unitaria (euro per metro quadr, per 365 giorni) tariffa fissa unitaria; Più tariffa variabile, legata al numero di membri del nucleo familiare occupante (le regole e/o le esenzioni e/o le eventuali riduzioni per casi specifici, tra i quali è ricompresa l'assenza del proprietario anche per periodi significativi, ma mai per assenza totale, non possono mai eccedere la riduzione del 30% della tariffa secondo il Documento emanato dal Dipartimento delle Finanze il 7/2/2013. È quindi necessario verificare le delibere comunali del comune ove è ubicato l'immobile. b) Maggiorazione per lo stato 0,30 euro x metri quadrati. c) 5% tributo provinciale solo sul tributo e non anche sulla maggiorazione ex lett. b) La superficie è quella «calpestable», ovvero i metri

quadrati misurati al filo interno delle murature perimetrali.

RISPOSTA N. 45

Pubblicità: fattura a una ditta tedesca

Gradirei sapere se una fattura di pubblicità fatta ad una ditta tedesca con rappresentante fiscale in Italia deve essere emessa articolo 7 ter? La deve registrare il rappresentante fiscale della ditta in Italia oppure direttamente la società tedesca e di conseguenza deve anche compilare modello Intrastat

— LETTERA FIRMATA

La fatturazione relativa ai servizi pubblicitari deve essere fatturata direttamente alla casa madre tedesca committente il servizio ai sensi dell'articolo 7 - ter. I dati dovranno essere inseriti nella presentazione del modello Intrastat periodico.

IL NOTAIO
Marco Tucci del Collegio notarile di Bergamo

RISPOSTA N. 46

Le rate del mutuo e la casa in vendita

Mia figlia ha comprato la sua prima casa fine anno 2009. Siccome ha perso il lavoro, non riesce a pagare le rate del mutuo. Può vendere la casa e mettere la residenza a casa mia. Quali rischi si corrono, quanto tempo deve passare prima di poter vendere?

— LETTERA FIRMATA

L'agevolazione prima casa impone di mantenere la proprietà dell'immobile per almeno cinque anni salvo la possibilità, in caso di vendita anticipata, di riacquistare un altro immobile entro un anno. Diversi invece sono i presupposti relativi alla c.d. plusvalenza, ovvero le eventuali tasse che si dovranno corrispondere sulla differenza tra il prezzo di acquisto e prezzo di vendita: in questo caso se l'acquirente ha mantenuto la residenza per la maggior parte del periodo tra l'acquisto e la vendita non vi saranno ulteriori tasse da pagare. In conclusione, se sua figlia attende cinque anni dall'acquisto, non sarà obbligata a riacquistare. Qualora invece dovesse vendere prima di detto termine, decorso un anno dalla vendita, senza riacquisto, dovrà procedere all'integrazione delle imposte. Con riferimento invece alla plusvalenza, dando per scontato che dal giorno dell'acquisto ad oggi per la maggior parte del periodo (metà dei giorni trascorsi più uno) sua figlia abbia mantenuto la residenza in quella casa non dovrà corrispondere alcunché.

RISPOSTA N. 47

Principio di unicità dello status di figli

Ci sono tre fratelli (sempre che possano possono ritenersi tali, dato che siamo in presenza di due germani, nati dentro al matrimonio e uno naturale nato dopo la morte del marito, da padre ignoto e riconosciuto in comune solo dalla madre che le ha dato il cognome). La madre non si è più risposata dopo la morte del primo marito. Per semplificare, chiamo i fratelli germani Mario e Luigi e il fratello naturale Caio. Questi tre fratelli hanno dei figli e rispettivamente Marietto e Luigino (i figli dei fratelli germani) e Caietto (il figlio del fratello naturale). In mancanza di parentela di grado più vicino, considerando sia la linea materna che paterna, Caietto, morto Luigino, può succedere a suo cugino di primo grado Marietto escludendo gli altri o succedono comunque prima i cugini di secondo grado (per esempio i figli di Luigino che è deceduto)?

— LETTERA FIRMATA

Il Decreto Legislativo 28 dicembre 2013, n. 154 ha introdotto il principio dell'unicità dello stato di figlio, anche adottivo, per cui nel caso proposto, il terzo figlio - nato dopo la morte del marito della donna - è da equiparare «in toto» agli altri due. Ciò premesso, la morte di Marietto consentirà a Caietto di concorrere nella successione legittima, coi figli di Luigino, salva la presenza di testamento che possa disporre dell'intero patrimonio a favore di alcuni soltanto di essi o addirittura di terzi, stante l'assenza nel caso proposto di legittimari.

RISPOSTA N. 48

Cervello, indagini dopo la morte

Partecipo ad un gruppo di auto aiuto per il problema Alzheimer e parlando della ricerca, mi dicono che l'indagine sul cervello post mortem è utilissima per la conoscenza di varie malattie. Però in Italia non è possibile questo tipo di indagine, mentre in America ci sono molti cervello depositati per ricerche. Mi hanno detto che a Brescia, in un ospedale, hanno avuto difficoltà per fare indagini simili. Alla mia domanda se una persona fa un testamento olografo, in piena lucidità mentale, per poter lasciare il proprio cervello per studio, mi hanno risposto che non lo sanno.

— LETTERA FIRMATA

Stante l'incertezza legislativa e i recenti aggiornamenti in materia, potreste ipotizzare una previsione testamentaria di tal specie, aggiungendo solo in chiusura la previsione espressa «nei limiti consentiti dalla legge».

RISPOSTA N. 49

La dimora data in eredità ai figli

Quale dicitura scrivere nel testamento olografo per salvaguardare la dimora della moglie nella casa data in eredità ai figli?

— LETTERA FIRMATA

Il Codice Civile attribuisce al coniuge superstite i diritti di abitazione sulla casa di residenza familiare e di uso dei mobili, se di proprietà del defunto o comuni: diritti spettanti per legge, senza bisogno di ulteriore previsione testamentaria.

@Trova
Risposte

Il tuo quesito

Rubrica
(barra la casella corrispondente all'argomento della tua domanda)

☐ Commercialista
☐ Notaio

Dati del lettore

Nome _____ Cognome _____
Indirizzo _____ Città _____
Tel. _____ E-mail _____
Firma _____

☐ Se desideri mantenere l'anonimato in caso di pubblicazione del tuo quesito barra la casella qui accanto

Ecco come sottoporre le tue domande agli esperti:
• compila questo coupon e invialo via fax allo 035.386217
• consegna il coupon alla sede de L'Eco di Bergamo Bergamo - Viale Papa Giovanni XXIII, 118
• manda una mail a trovarisposte@eco.bg.it
• vai su www.ecodibergamo.it e clicca sul banner Trovarisposte

L'ECO DI BERGAMO

Informativa privacy. Ti informiamo che i dati forniti verranno utilizzati per dare corso alla richiesta del servizio, e verranno trattati con metodo manuale e informatizzato, da incaricati del Titolare. I dati saranno comunicati ai consulenti esterni, che li tratteranno per poter elaborare il parere richiesto. Il conferimento dei dati personali è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile dare corso al servizio. Puoi esercitare i diritti dell'articolo 7 del D. Lgs. 196/2003, scrivendo al Titolare del trattamento L'Eco di Bergamo, società editrice S.E.S.A.A.B. spa - Viale Papa Giovanni XXIII, 118 - 24121 Bergamo. Responsabile del trattamento è il Direttore Responsabile Giorgio Gandola.

I pareri degli esperti hanno lo scopo di fornire informazioni di carattere generale. L'elaborazione dei quesiti, per quanto curata con scrupolosa attenzione, non può comportare responsabilità da parte degli esperti e/o dell'Editore per errori o inesattezze. L'elaborazione dei quesiti non sostituisce la consulenza personale del professionista di fiducia.